

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"



Marzo 2024

Sommario:

- Il successo dello spettacolo ai Quattro Mori
 - Gli incontri del mese
 - Il Rotary si evolve
 - Burraco mon amour
- Le rubriche dei nostri Soci



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Presidente Annalisa Verugi

A cura della Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione

DAL PRESIDENTE

Cari Amici,

non so voi ma io non smetto mai di emozionarmi ed entusiasarmi quando ho la possibilità di vivere certe esperienze.

Un teatro sold out dove tutta la cittadinanza è accorsa per uno spettacolo comico da noi organizzato che ci ha permesso di donare due strumentazioni medicali all'ospedale di Livorno, a me emoziona.

Vedere bambini che per la prima volta salgono sul palco del Teatro Goldoni scoprendo gli spazi retrostanti con i loro misteri scenici, a me entusiasma.

E non posso non provare emozione ed entusiasmo quando l'Assessore Regionale Stefano Ciuoffo e il Professore Giuseppe Anastasi, impegnati nella transizione digitale, ci fanno i complimenti per il nostro progetto "Informatica Intergenerazionale".

E non è finita qui ma sarei troppo prolissa..... aggiungo solo che questo è il Rotary che piace a me e che mi piace fare.

Il resto scopritelo proseguendo questa ottima e piacevole lettura del Bollettino.

Annalisa

PRIMO MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

Teatro Quattro Mori gremito in ogni ordine di posti per lo spettacolo "Zelighe Labronico de'", Circa seicentocinquanta persone per godere le performance di noti personaggi dello spettacolo di origine labronica. Ma non è bastato. Era come se ci fosse tutta la città, se ogni livornese che ama il vento, il mare, il sole fosse lì ad applaudire e ridere, a sostenere gli artisti e a dare una mano al progetto rotariano di acquisto di una importante apparecchiatura medica per il reparto di Rianimazione dell'Ospedale.

La Presidente Annalisa, in uno sfolgorante abito floreale, è apparsa disinvolta di fronte a tanto pubblico nel presentare il Rotary, le sue azioni nei confronti della città e la destinazione dei fondi raccolti con la vendita dei biglietti dello spettacolo. E' stata quindi la volta del Direttore della Rianimazione, il dottore Paolo Roncucci il quale nel ringraziare ha sottolineato le caratteristiche di generosità ed altruismo del popolo labronico.

Ed eccoli i comici. Si comincia con un filmato di Dario Ballantini che imita il Presidente del Senato La Russa e qui iniziano a muoversi i muscoli facciali lanciati verso risate sonore e scrociano gli applausi. Subito a seguire sale sul palcoscenico Marco Conte, introdotto dagli ottimi conduttori Marilena Berti e Andrea Mastroberti. Anche per lui applausi che scrociano ogni pochi secondi per le sottili analisi di una livornesità che strappa risate nella sua cruda realtà.

Paola Pasqui è un'artista che trae ispirazione dalla quotidianità e nel suo singolare modo di presentarsi strappa risate ed applausi coinvolgendo il pubblico. I suoi argomenti sono di carattere più generale, ma nella seconda parte del suo intervento ecco riapparire il nostro modo di essere e concepire la vita e le relazioni sociali.

Michele Crestacci trasmette energia, luminosità e solarità tipiche della nostra città. Anche con lui risate liberatorie per la lucida analisi del nostro essere livornesi, con tutti i difetti, ma anche i numerosi pregi che questo comporta.

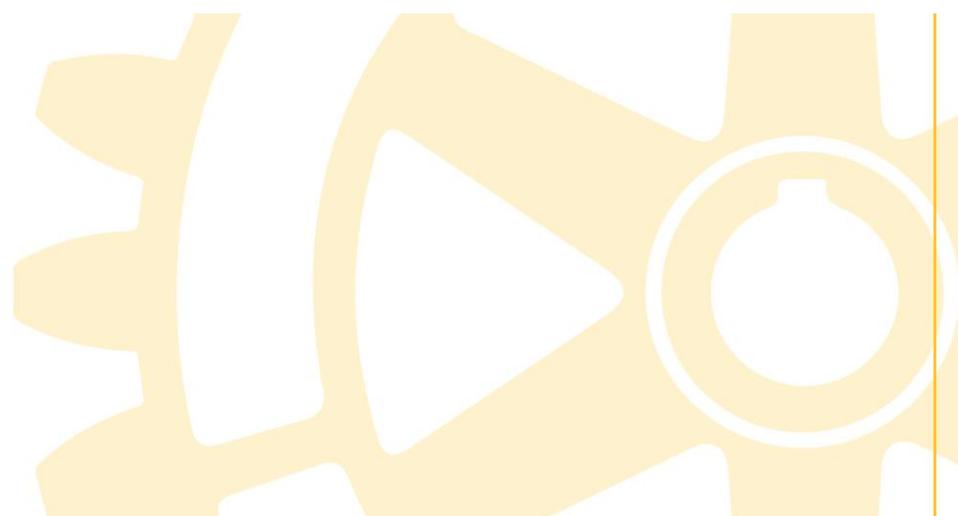
Infine Paolo Migone, con la sua comicità sottile e penetrante, che analizza il comportamento singolo e collettivo e trae elementi di comicità dal vivere quotidiano. Livorno al centro del suo disquisire, la rotatoria di Montenero e le giacche del Sindaco, tanto per ricordare quello che ha scatenato fragorose ma tolleranti e bonarie risate.

Gli intermezzi di Ballantini, grande imitatore e d interprete di Pratolini, hanno scandito il susseguirsi degli artisti sul palcoscenico.

Ottima la regia di Eleonora Zacchi, che dirige il centro artistico Il Grattacielo. Una certezza anche in un terreno come quello della comicità che può diventare scivoloso.

Dicevamo che era come se l'intera città fosse presente ai Quattro Mori e questa sensazione ci è rimasta dentro anche quando lo spettacolo è terminato. Ci era sembrato breve, ma l'orologio impietoso indicava le 23,30. Oltre due ore e mezza passate in un clima più che positivo, che la nostra città è in grado di trasmettere anche quando ride di se stessa per sostenere la solidarietà. Già perché lo scopo della serata non era ridere, ma acquistare un apparecchio sanitario per il bene dell'intera collettività. (Elvis Felici)







Marco Conte



Paola Pasqui



Michele Crestacci



Paolo Migone



Dario Ballantini



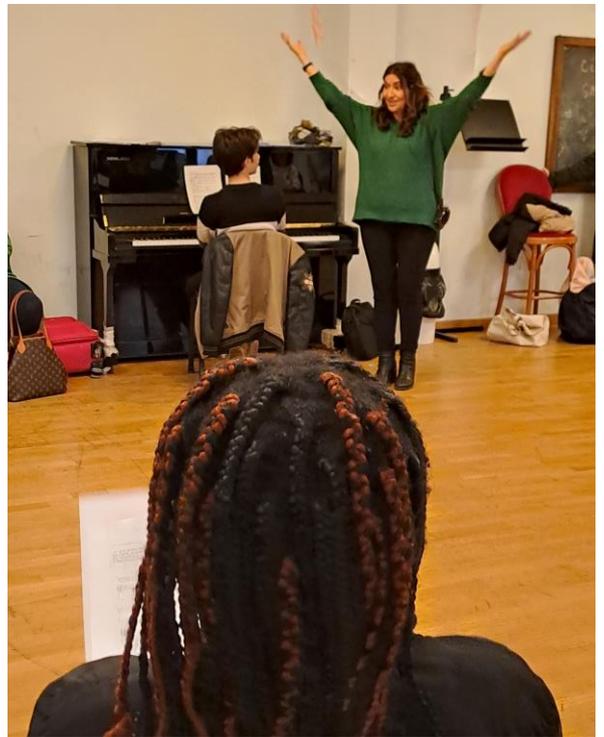
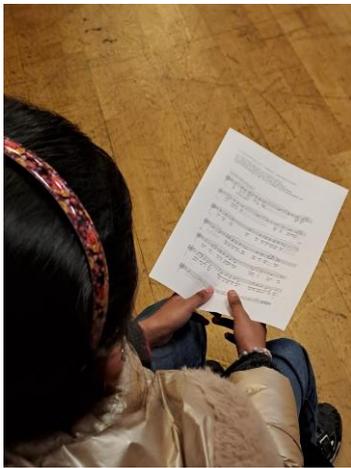
SEI MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

La vivacità e l'energia che traspare da un gruppo di ragazzi dopo che sono stati fermi (si fa per dire) sui banchi di scuola per l'intera mattinata riassume in sé l'essenza stessa della vita. Energia che diventa irrefrenabile voglia di muoversi, di parlare e fare battute sugli amici, di ridere fragorosamente e che racchiude la voglia di scoprire il mondo, di dissipare tutta quella vigoria per diventare adulti. E' così, e non potrebbe essere diversamente, anche per i ragazzi che fanno parte del gruppo scelto dall'Associazione Progetto Strada per il nostro progetto "Affido Culturale". La visita programmata al Teatro Goldoni comincia così, con tanta energia da dissipare.

Ma appena ci si addentra negli spazi retrostanti il Teatro, dove ci sono le sale di prova, i camerini, il reparto del trucco, e tutto quel che necessita per le messe in scena, i ragazzi si calmano, sembrano quasi rapiti e affascinati da un luogo magico. La guida, l'ottima Maria Rita Laterra, dipendente della Fondazione Goldoni, trasmette l'amore per quei luoghi e per quello che ogni giorno lì viene fatto fin dalle sue prime parole. In silenzio si entra nella grande sala dove il coro di voci bianche sta provando sotto la guida di Laura Brioli e già un giovanissimo pianista virtuoso. Anche i ragazzi in visita vengono coinvolti da Laura che li fa provare unendoli a tutti gli altri, senza alcuna differenza. Magi a della musica e del teatro.

La visita prosegue e si entra in teatro dal palcoscenico. Una magia che incanta tutti. Maria Rita invita i ragazzi a fare di sé una breve presentazione ad un pubblico immaginario e ad inchinarsi per riceverne gli applausi. Poi si passa alla platea, ai palchi, al foyer ed alle sale che stanno al piano terra.

Occhi incantati, affascinati da un luogo che non è solo un luogo, ma uno spazio dove la fantasia diventa realtà, dove tutto si può immaginare e farlo diventare reale. La magia del Teatro che affascina sempre e sempre coinvolge è riuscita in questo intento anche questa volta. E così i ragazzi del progetto "Affido Culturale" continuano nel percorso inarrestabile del diventare adulti, portando dentro quei semi che le nostre uscite hanno gettato e che germineranno in ognuno di loro in modo diverso. Noi possiamo vantare il merito di aver gettato semi. (e.f.)



NOVE MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

Una nutrita rappresentanza di soci del nostro Club si è recata , nello splendido scenario di Villa Mimbelli, a visitare la mostra del pittore Pietro Annigoni. Accompagnati dalla competente guida di Emanuele Barletti che ha curato la preparazione e l'allestimento della mostra, abbiamo visto i dipinti di Pietro Annigoni collocati sia all' interno della Villa, sia negli attigui Granai. Pietro Annigoni, definito pittore moderno della realtà, nacque a Milano il 7 Giugno 1910 e morì a Firenze il 28 Ottobre 1998. Annigoni ebbe con la Città' di Livorno e con il suo mare un rapporto molto stretto. Amava frequentare la Città', amava il carattere ruvido ma sincero dei suoi abitanti, partecipava con passione ad incontri con letterati e pittori presenti nella nostra Città'. Una sua vera e propria passione era guidare un vecchio peschereccio la "Bimba" con il quale si muoveva lungo la costa toscana , le spiagge della Versilia sino alle prime propaggini della Liguria. Il mare in burrasca, la Torre di Calafuria , le isole dell' arcipelago toscano, sono spunti che troviamo in alcuni quadri presenti nella mostra e che testimoniano il profondo attaccamento del pittore con il mare e con la natura che lo circonda. Annigoni ebbe inoltre grande fama come pittore di ritratti e di autoritratti. Celeberrimo è il ritratto fatto alla Regina Elisabetta II nel 1955 agli esordi del suo regno, collocato all' ingresso di Villa Mimbelli. Altra fonte di ispirazione per il Maestro è sempre stata quella che lui definiva "l'altra meta' del cielo " e cioè l'universo femminile. La bellezza, fisicità del corpo femminile, anche negli aspetti piu' sensuali sono descritti fin dalle opere piu' giovanili dell' artista. Ricordo il bellissimo ritratto dell'incantevole baronessa Stefania von Korius, nobildonna di origine tedesca, nata a New York, ma vissuta nel quartiere londinese di Chelsea fino al 2013 , anno della sua morte, particolarmente prodiga a favore dei meno abbienti e grande amica di Pietro Annigoni. Vorrei chiudere dicendo che nella mostra sono presenti opere di uno dei massimi esponenti della pittura livornese del Novecento, Ferruccio Mataresi. Mataresi, più giovane di Annigoni, fu amico del pittore e personalita' di primo piano in campo artistico. Al termine di

questa interessante visita, la maggior parte dei Soci si è deliziata con un aperitivo presso i locali della Baracchina Bianca. (Michele Chelini)



QUINDICI MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

Le problematiche legate ai migranti e ai profughi spesso sono malposte, o sono oggetto di strumentalizzazioni.

Le storie a loro legate passano alla ribalta delle cronache o per la drammaticità, oppure perché inducono dibattiti aspri su come affrontare la situazione.

Non è semplice decidere come gestire un flusso migratorio e, in parte, è impossibile.

Ciò che si può fare, è gestire al meglio lo sbarco e la accoglienza di coloro che si ritrovano nella condizione di essere in Mare in condizioni critiche: indipendentemente da quale possa essere il loro destino dopo il superamento della prima fase critica.

Chiunque di noi sia stato in Mare, anche solo per un giorno, avrà vissuto momenti sereni, felici, o anche di paura se il Mare ed il tempo peggiorano repentinamente: in ogni caso sarà rientrato in porto a fine giornata stanco e arso dal Sole.

Difficile immaginare lo stato di chi sbarca da una nave in un porto sconosciuto, dopo aver attraversato il Mediterraneo su un mezzo di fortuna, senza viveri sufficienti, seduto a fianco della Morte, pronta a tirare un tiro mancino.

Livorno è una città di Mare, di Porto, ha una storia di Inclusione, poiché storicamente è cresciuta accogliendo persone non autoctone: la cronaca degli ultimi anni la ha portata ad essere uno dei punti di sbarco dei migranti salvati dalle ONG in mezzo al Mediterraneo.

Ho iniziato la cronaca della serata dicendo che spesso il problema dei migranti è malposto: il fatto che Livorno, o anche Carrara, siano stati scelti per far sbarcare profughi salvati a Sud della Sicilia rende idea di quanto sia malposto.

Spendere due giorni di navigazione in più, mettendo a repentaglio la salute di persone già duramente provate, davvero può essere un deterrente ai flussi e per le ONG...?

Cinzia Porrà è una elegante signora dagli occhi espressivi, che nella sua vita professionale è un alto dirigente della ASL, e che quindi partecipa al coordinamento della gestione degli sbarchi che avvengono nella città di Livorno.

Ha affrontato il tema in modo tecnico, come richiede il suo lavoro: ma non solo.

Ha raccontato come inizia la gestione di uno sbarco: la telefonata che arriva al Prefetto che, in qualità di rappresentante del governo, ha la responsabilità di tutta l'operazione, ed anche il controllo dell'ordine pubblico.

Il Prefetto ordina e coordina l'apertura immediata di un tavolo, a qualunque ora si verifichi l'emergenza, a cui partecipano i dirigenti apicali delle istituzioni e organizzazioni coinvolte: Questore, ASL, Protezione Civile, Capitaneria di Porto, Autorità Portuali, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Sindaci.

Lei ogni volta è seduta a quel tavolo ed ha contribuito alla stesura di una procedura che omogeneizza la catena di comando e azione in funzione della composizione, certa o presunta, del carico di profughi.

Ha raccontato la prima volta di uno sbarco a Livorno: 22 Dicembre 2022.

Il tempo con cui è stato preavvisato è stato di soli 5 giorni.

I problemi erano nuovi, non c'erano spazi dedicati, procedure collaudate, poche informazioni da bordo della nave ONG a descrivere la composizione dei profughi.

Ha raccontato le scelte fatte, come sono state organizzate in soli 5 giorni gli spazi in porto, la zona di sicurezza, la composizione della équipe di lavoro, il flusso delle persone attraverso delle postazioni di analisi medica, controllo delle identità e provenienza, verifica delle problematiche.

Ha raccontato con piacere e orgoglio come tutti abbiano messo in atto l'impegno migliore: le aziende e le istituzioni, alla fine, sono fatte di persone.

Sono seguiti altri 9 sbarchi, che hanno portato a Livorno bambini, donne, uomini: storie disperate, crude, problematiche di tutti i tipi, bambini soli, violenze.

Sono 811 le persone, in meno di due anni, sbarcate e assistite nei momenti di prima necessità, e poi destinate ai centri di accoglienza con un piccolo kit di medicine e vestiti puliti.

E' impossibile non farlo.

E' impossibile non accogliere chi è in difficoltà in Mare.

Alla fine della sua esposizione Cinzia ha lasciato da parte il piglio professionale ed è diventata se stessa.

Ha raccontato di come mai avrebbe voluto lasciare ad un destino incerto gli occhi di due bimbi soli.

E di come il 22 Dicembre del 2022, pochi giorni a Natale, guardando ciò che accadeva in banchina sotto i suoi occhi, abbia capito fino in fondo il significato del Natale.

Rinascita. (Carlo Tonarelli)





VENTI MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

“L’evoluzione del Rotary in un cambiamento d’epoca” è il titolo della relazione che il Governatore Eletto per l’anno rotariano 2025-26 Giorgio Odello ha tenuto al caminetto del Club che si è svolto presso la sede. I numerosi soci presenti hanno potuto ascoltare quello che il Rotary International ha varato per gli anni a venire.

Il tema della comunicazione è stato giudicato centrale per il Rotary. In passato ogni Club aveva il proprio simbolo, ma ormai da qualche anno le indicazioni generali sono per l’adozione di un unico logo, valido per tutti i Club del mondo, che può essere facilmente ricavato nelle risorse del My Rotary semplicemente inserendo il nome del Club. Uniformare il marchio significa renderlo immediatamente riconoscibile e per non ingenerare confusione dall’anno rotariano 2025-26 non verrà più prodotto il motto presidenziale con il relativo logo. Un solo simbolo, ovvero la scritta Rotary con la ruota ci renderà distinguibili ed immediatamente riconoscibili in modo più semplice ed universale.

A livello distrettuale ci sono già in atto cambiamenti importanti. Il Distretto si avvicina sempre di più a tutti i soci, anche a coloro che non possono frequentare le riunioni, rendendo disponibile la squadra distrettuale ad andare nei Club per affrontare le tematiche di competenza. Il relatore ci ha ricordato che i soci del Distretto sono circa 3.400 e le persone impegnate in attività distrettuali sono circa 300.

Una bella notizia che tutti speriamo possa confermarsi. Il progetto Polio plus sta volgendo al termine. Entro la fine del 2026 si spera di poter dichiarare ufficialmente eradicata la poliomielite dal pianeta terra. Un risultato che ha radici lontane essendo partito nel 1985 e portato avanti dal Rotary con il sostegno di altre associazioni, in primis la Fondazione Bill e Melinda Gates. Da qualche mese non vengono riportati casi nel mondo e tutti ci auguriamo che la malattia possa dichiararsi definitivamente debellata.

“Non siamo in un’epoca di cambiamento ma in un cambiamento d’epoca”. Riferendosi a queste parole di Papa Francesco Giorgio Odello ci ha ricordato come il Rotary sta cambiando, si sta adattando alle nuove realtà e deve continuare a farlo per poter continuare ad essere trainante negli anni a venire. Inserire nei Club le nuove professioni, i giovani, aprirsi alle diversità di razza, di culto religioso ed, ovviamente, di genere significa essere al passo con i cambiamenti e non rischiare di essere travolti dal futuro che corre.

Al caminetto era presente Gianluca Rossi, Assistente del Governatore per questo anno rotariano, il quale ci ha comunicato il cambiamento di nome di due Club dell’area Tirrenica 3. Il Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi è diventato Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi, ed il Rosignano

Solvay è diventato Rosignano. Tali modifiche si sono rese necessarie per aggiornare le aree di influenza dei due Club. Il primo infatti ha molti soci provenienti da Livorno ed inoltre Castiglioncello è una frazione del comune di Rosignano che il secondo Club acquisisce nel proprio territorio di competenza. (e.f.)



28 MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

Circolo Ufficiali della Marina Militare super affollato. Ben ventitre i tavoli di gioco allestiti per la sfida a carte, all'ormai capillarmente diffuso gioco del burraco. E non per il gioco fine a se stesso, ma per raccogliere fondi destinati ad incrementare le dotazioni sanitarie che verranno donate al reparto di Rianimazione del nostro ospedale cittadino.

Puntualmente, alle 15,30 ha preso avvio il torneo, dopo che uno dei giudici, la ben nota signora Anna Boldrini, ha fornito le istruzioni di base attraverso un megafono. Nelle due stanze nelle quali hanno trovato posto i novantadue sfidanti, la concentrazione era tangibile. Si poteva udire solo il fruscio delle carte e qualche sporadico commento. E così si è andati avanti fino ad una breve interruzione per un ristoro al quale nessuno ha rinunciato.

Al termine della sfida le recriminazioni vere: se tu avessi calato la tal carta..., se io avessi visto quel gioco.... Ma ormai il tabellone generale era compilato e nulla poteva cambiarne il risultato.

Vincitrici la coppia formata dalle signora Querci e Conta, ma i premi in palio sono stati moltissimi, generosamente donati da negozi ed associazioni ai quali è andato il ringraziamento ufficiale della nostra Presidente Annalisa. Organizzatrici del torneo Erica e Stefania, consorti dei soci Nicola Minervini e Antonio D'Alesio alle quali va il plauso di tutto il Club per il successo pieno della giornata che contribuisce fattivamente alla realizzazione di un service a favore dell'intera cittadinanza. (e.f.)





VENTINOVE MARZO DUEMILAVENTIQUATTRO

Relatori di grande spessore culturale e di acclarata competenza hanno partecipato alla Conviviale svoltasi venerdì 29 Marzo presso i locali dello Yatching Club Livorno. Tema di stringente attualità l'oggetto della relazione: "Investire sulle conoscenze e competenze digitali, il ruolo della Toscana e degli Enti Locali." La transizione digitale, il passaggio al digitale, e' sicuramente un punto cardine di sviluppo per i prossimi anni. Attraverso la digitalizzazione, infatti, molti processi riguardanti la nostra vita quotidiana, le relazioni con le Istituzioni, il mondo del lavoro, verranno semplificati consentendone una maggiore comune fruizione. L'apertura della relazione e' stata fatta dal Prof. Giuseppe Anastasi, delegato dal Rettore dell' Universita' degli Studi di Pisa alla transizione digitale. Innanzitutto e' stato sgombrato dal Professore, il luogo comune che la digitalizzazione porterà ad aumenti di disoccupazione e quindi di povertà sostituendosi al lavoro manuale il lavoro digitale. Questa innovazione genererà molte opportunità dalle quali sicuramente scaturiranno possibilità di nuovi lavori, creazione di nuovi scenari dove potranno svilupparsi nuove figure e competenze. Ci saranno sicuramente semplificazioni positive nella nostra vita quotidiana. A titolo di esempio il Prof. Anastasi ha parlato della possibilità per il cittadino di usare un solo documento "only one" per tutte le posizioni che in materia di salute, di certificazione, di trattamenti previdenziali, sono costantemente richieste. La parola e' passata poi all' Ing. Stefano Ciuoffo, Assessore della Regione Toscana ad Infrastruttura Digitale ed Innovazione. L' Assessore ci ha illustrato come la Regione Toscana sta affrontando la transizione digitale e quali criticità stanno venendo fuori nel corso di questo passaggio. La Regione, intorno agli anni 2000, grazie alla collaborazione con l' Universita' di Pisa, si era dotata di un centro Cloud , un "cervellone" particolarmente avanzato ma purtroppo mancarono in quel momento risposte alle grandi sollecitazioni, alle richieste di informazioni, a causa di scarsa competenza ed

inadeguatezza degli strumenti. Nel quinquennio 2020/2025 la Regione Toscana ha istituito un Assessorato alla Digitalizzazione. Innovare vuol dire utilizzare una nuova lingua, aprire nuovi scenari, fornire gli strumenti affinché tutti possano partecipare al cambiamento. A questo proposito la Regione sta istituendo 169 PDF (punti di digitalizzazione facile) per rendere edotte le persone su come muoversi in campo digitale da un punto di vista pratico. L' Assessore ha poi toccato due punti critici da superare, le Infrastrutture e le Competenza. Per le Infrastrutture occorre ampliare le reti esistenti, occorre aggiornare le strumentazioni per stare al passo con i tempi e questo e' relativamente facile se si dispone di risorse finanziarie. Sono stati fatti dei bandi per la copertura delle Aree Bianche, quelle in cui gli operatori privati, giudicandole antieconomiche, non mettono capitali, altri bandi sono stati dedicati al cambiamento verso il 5G. Ben diverso e molto piu' complesso e' il problema della Competenza. Qui si tratta di formare persone che lavorino aggiornandosi di continuo perche' questo mondo digitale rende in poco tempo vecchio quello che oggi e' attuale. Si dovra' in questo ambito lavorare di concerto con le Universita' creando corsi , borse di studio. Concludendo , oserei dire che la sfida posta dalla transizione digitale, con tutte le ricadute positive , riguarda le Istituzioni ma anche noi semplici cittadini consapevoli del fatto che quello che faremo avra' ripercussioni benefiche per tutti. Sara' parimenti importante che le Istituzioni governino questo processo di cambiamento assicurando che tutti ne possano fruire e che non si verifichino marginalizzazioni. Alcuni soci, al termine degli interventi, hanno chiesto ulteriori delucidazioni concludendo con interesse e partecipazione questa bella e stimolante serata. (m.c.)



VITA DI CLUB

I COMPLEANNI DI MARZO

10/3 Marco Macchia

14/3 Gabriella Del Bravo

14/3 Renato Bargoni

PROSEGUE IL PROGETTO "INFORMATICA INTERGENERAZIONALE"

Anche nel mese di marzo sono proseguiti gli incontri per il progetto "Informatica intergenerazionale".

L'argomento "Messaggistica attraverso internet" è stato di grande interesse, in quanto nel corso di pochi anni si è assistito ad una vera e propria rivoluzione nella comunicazione, che ha visto il passaggio dal telefono fisso e messaggio vocale, a smartphone e messaggistica istantanea.

Nel secondo incontro sono stati illustrati e commentati, per l'aspetto sicurezza, i vari metodi di pagamento proposti per gli acquisti in internet. Inoltre, argomento di molto interesse, sul quale si è svolta l'esercitazione, è stato quello del trasferimento di foto e video dai propri smartphone ai PC del laboratorio.

Partecipazione numerosa, da parte dei ragazzi e dei diversamente giovani; l'atmosfera che si respira in classe è sempre più simpatica e improntata ad una piacevolissima e reciproca collaborazione.

Fraasi del tipo "bella, bisogna che tu me lo rispieghi" denotano la cordialità e la sincerità che si è instaurata.

Un ringraziamento a Giovanni Del Corso che collabora attivamente con il nostro Riccardo Filippi nella preparazione del materiale e nella didattica e a Stefano Mencarelli per la consulenza sul tema "metodi di pagamento".

Ricordiamo che il progetto nasce con l'idea di colmare il "digital device" ovvero il gap informatico digitale

che esiste tra le generazioni. I giovani sono i docenti e si trovano ad avere le responsabilità che il ruolo comporta. Una vera opportunità per comprendere appieno il significato del diventare adulti.



IL NOSTRO CLUB PREMIATO

In occasione del Seminario Distrettuale sulla Leadership che si è tenuto a Firenze il 16 marzo il Club è stato premiato per essere stato "100% Foundation Giving Club" nel passato anno rotariano, sotto la presidenza di Crys Cagidiaco. Un riconoscimento all'impegno di tutti noi nel sostenere la Fondazione Rotary ed uno stimolo a proseguire in questa direzione.



IL DISTRETTO PREPARA I DIRIGENTI PER IL PROSSIMO ANNO ROTARIANO

Il nove marzo ad Arezzo si è tenuto il seminario di istruzione distrettuale per i Presidenti, i Segretari ed i Prefetti che saranno in carica il prossimo anno rotariano. Una giornata di lavori preparatori per coloro che tra pochi mesi assumeranno le cariche nei Club. Per il nostro Club erano presenti Renato Bargoni, il prossimo Presidente, Stefano Mencarelli, il prossimo Prefetto ed Elvis Felici in qualità di prossimo Presidente della sottocommissione per la rivista distrettuale. Filiberto Bitossi, che ricoprirà l'incarico di Segretario anche per la prossima annata non ha potuto partecipare per inderogabili impegni familiari. Già ben conosce i compiti di questo ruolo.



DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE

Proseguiamo con le nostre brevi note sul Rotary e i suoi principi guida.

Lo scopo del Rotary è diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare si propone:

- 1) Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per fare Service.
- 2) Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile, quale mezzo per servire la collettività.
- 3) Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni Rotariano secondo l'ideale del servire.
- 4) Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nell'ideale del servire.

Le cinque vie di azione rappresentano la struttura teorica e pratica della vita del Rotary Club

- 1) Azione interna che riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del Club.
- 2) L'Azione professionale che ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione. I Soci sono chiamati ad operare sul piano personale e professionale, in conformità con

- i principi del Rotary e prestare le proprie competenze professionali ai progetti sviluppati dal Club.
- 3) L'Azione pubblica riguarda le iniziative intraprese dai Soci per migliorare le vita nella località in cui si trova il Club.
 - 4) L'Azione internazionale comprende le attività svolte dai Soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli.
 - 5) L'Azione per i giovani, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di service locali e internazionali, e dai programmi di scambio.

Alla prossima,
un saluto dal vostro Istruttore di Club

Francesco Gandolfo



IL PROGRAMMA DI APRILE

Venerdì 12 aprile - 20:00

Conviviale con familiari ed ospiti - Yatch Club Livorno

Ospite e relatore Jacopo Suggi, storico d'arte e giornalista: "Gli artisti di "qualsivoglia nazione" a Livorno - Tracce di multiculturalità nella tradizione artistica livornese"

Mercoledì 17 aprile - 19:00

Opera Santa Caterina - Caminetto, Via Montegrappa

Ospite Angela Dalena, fondatrice e responsabile dell'Opera Santa Caterina: 'Opera Santa Caterina ODV, una associazione di volontariato per "fare bene il bene" '

Sabato 20 aprile - 19:00

"Livorno Città della Nazioni" - Chiesa della Madonna

Chiesa della Madonna, Via della Madonna 22 A, Livorno. Concerto di musiche dedicate alle Nazioni. Il ricavato della serata sarà devoluto al progetto "Libellula" promosso dalla moglie del Governatore per l'acquisto di attrezzature ospedaliere per donne disabili. Biglietti presso negozio Martignetti. Costo 15€, Massimo 200 posti disponibili

Lunedì 22 aprile - 16:45

Affido culturale: VV.FF. - Livorno

Si svolgerà la visita alla caserma dei Vigili del Fuoco che si trova in Via Campania 22

Venerdì 26 aprile - 20:00

Conviviale con familiari ed ospiti - Yatch Club Livorno

La nostra socia Darya Majidi ci intratterrà sul tema: "Intelligenza artificiale etica ed inclusiva"

LIVORNO D'ANTAN: GUIDA AL PASSATO DELLA NOSTRA CITTA'

Di Giovanni Ghio Rondanina

Nel 1856 Livorno fa sempre parte del Granducato di Toscana, che di lì a poco sarebbe stato sciolto a favore del neonato regno d'Italia, ed era ancora "porto franco": ciò gli conferiva notevoli prerogative extra doganali in virtù delle quali nei secoli si vide avvantaggiare enormemente nei traffici commerciali instaurando rapporti non solo economici con tutte le principali Nazioni del mondo.

Ne è prova il numero dei Consolati di Paesi stranieri che in quell'anno avevano sede in città, con la funzione di tutelare lo svolgimento delle attività commerciali dei rispettivi cittadini i quali contribuivano a fare di Livorno una città cosmopolita, aperta ed emancipata culturalmente oltre che florida e ricca di mercanzie.

Questa è la lunga lista delle rappresentanze consolari *titolari* (non "onorarie" come sono quelle -poche- attualmente rimaste) ciascuna delle quali aveva un Console titolare residente, spesso un vice-Console, ed i relativi uffici con numerosi impiegati addetti :

Città Stato di Amburgo

Libera città Anseatica di Lubeca

America (Stati dell'Unione)

Principato di Assia-Kassel

Ducato di Hannover

Impero d'Austria ed Ungheria

Regno di Baviera

Regno del Belgio

Impero del Brasile

Città stato di Brema
Repubblica del Cile
Regno di Danimarca
Regno delle Due Sicilie
Impero di Francia
Regno di Gran Bretagna
Regno di Grecia
Granducato di Mecklemburgo
Granducato di Oldemburgo
Regno dei Paesi Bassi
Ducato di Parma e Piacenza
Regno del Portogallo
Regno di Prussia
Impero di Russia
Regno di Sardegna
Regno di Sassonia
Santa Sede (Vaticano)
Regno di Spagna
Regno di Svezia e Norvegia
Repubblica confederale Svizzera
Tunisi
Impero Ottomano
Repubblica dell'Uruguay
Regno del Wurttemberg

In qualche palazzo della "nuova Venezia" si possono ancora leggere le insegne scolpite in pietra che segnalavano la sede di un Consolato.

Il godibile volumetto scritto a mo' di "baedeker" dal titolo *"Un romanzo in vapore : da Firenze a Livorno. Guida storico-umoristica"* scritto da Carlo Lorenzini (più famoso come "Collodi"), da cui sono tratte queste notizie nel capitolo dedicato alla città di Livorno, è in stile "dickensiano" e molte delle scenette descritte della vita di allora non sfigurerebbero nel magnifico "Circolo Pickwick" del grande autore inglese.

Così l'Autore descrive la nostra città : *"Livorno , nel suo primo nascere , non fu altra cosa che un comunello di baracche peschereccie, piantate sul lido del mare e facenti funzione di domicilio provvisorio ad una colonia d'uomini d'ogni risma e d'ogni colore, scevri da qualunque pregiudizio sulla Proprietà , con nozioni non troppo esatte sulla forza dei pronomi mio e tuo , e caldissimi fautori del socialismo , applicato nel significato meno sociale della parola."*

Ma subito dopo , dice anche : *" Oggi Livorno è, per la sua floridezza , la prima città della Toscana; e per la sua posizione topografica e per le sue estesissime relazioni commerciali, figura come uno dei principalissimi porti del Mediterraneo."*

Nel testo compare ,tra le altre interessanti e spiritose notiziule, anche il riferimento ai famosi maccheroni del ristorante " Ai cavalleggeri", che aveva sede sull'attuale viale Italia nei pressi dell'allora caserma dei Cavalleggeri granducali localizzata dove adesso c'è la terrazza Mascagni (dove il nome : via "Forte dei Cavalleggeri").

La ricetta di questi famosi maccheroni, che richiede giorni di preparazione con ingredienti particolarissimi, è stata tramandata fino a metà del secolo scorso per poi essere dimenticata: solo recentemente una storica della cucina labronica, titolare di un noto ristorante dalle parti del Gabbro, l'ha quasi totalmente ricostruita riuscendo a cucinare di nuovo questo squisito piatto.

Nelle foto : frontespizio della "Guida" e copia delle pagine con i nomi dei Consoli delle nazioni a Livorno.

Il testo completo della " guida storico-umoristica" è possibile leggerlo, scannerizzato, aprendo questo link :

https://archive.org/details/bub_gb_GkMdGgHYNvcC

LIVORNO

Consoli e Vice-Consoli Esteri residenti in Livorno

Amburgo, Anover, e Lubeca, signor Carlo Grabau, via Borra 2.

America, Sig. Binda, via del Corso Reale 15.

Assia-Cassel, sig. Giovanni Enrico Stichling, via Pellettier 6.

Austria, sig. Inghirami Fei Niccola, I. e R. capitano di cavalleria in ritiro, cav. dell'ordine militare di san Giorgio di Parma di seconda classe, *Console Generale*, via del Pallone 2.

Sig. Marchi Enrico, *Cancelliere*.

Baviera, sig. Enrico Rodolfo Gebhard, Agente di commercio di S. M. il Re di Baviera, via del Porticciolo 2.

Belgio, sig. Claudio Binard, cav. del R. Ordine Belgico di Leopoldo, *Console*, Piazza d'Arme 37.

Sig. Ernesto Binard, *Vice-console*.

Brasile, Manteri sig. Niccola, cav. dell'ord. Portoghese della Concezione e di quello della Rosa del Brasile, *Console Generale Onorario*.

Martini sig. Gustavo *Cancelliere*.

Brema, Vaca.

218

Russia, sig. Costantino Tschevati, consigliere di Stato di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, cav. di seconda classe dell'ordine di sant'Anna e cav. di prima classe di san Stanislao con la corona imperiale e cav. di quarta classe dell'ordine di san Vladimiro, *Console Generale*, via della Rondinella 2.

Sardegna, sig. Giuseppe Magnetto *Console Generale*, Piazza dei Granduchi 6.

Teccio di Bejo signor conte Francesco *Vice-console* e *Cancelliere*.

Doria, sig. Andrea, *Applicato consolare*.

Sassonia, sig. Guglielmo Hähner cav. del R. ordine sassone del Merito, *Console*, via Borra 6.

Weilleir sig. Rodolfo, *Cancelliere*.

Santa Sede, sig. commendatore Vincenzo Calza, *Console Generale*, via Colonnella 8.

Spagna, sig. cav. Antonio Balaguer e Yrujo, *Console*, via degli Inglesi 2.

Barela sig. Bartolommeo, *Vice-console*.

Svezia e Norvegia, sig. Gherardo Stub *Console* Piazza dei Domenicani 6.

Svizzera, sig. P. N. Fehr Schmöle, *Console*, via del Pallone 4.

Welty sig. Teofilo Federigo, *Vice-console*.

Tunis, sig. cav. Paolo Tausch de Klochelthurn-Roth *Console*, via del Casone 7.

Turchia, sig. cav. Pietro Tausch, via del Casone 7.

Uruguay (repubblica Orientale dell') Pachò Francesco *Vice-console*, Scali del Monte Pio 3.

Wurtemberg, sig. cav. Odoardo Mayer, *Console*, via Leopolda 2, e alla Banca di Sconto.

Amministrazioni Pubbliche e private

Ministro capo d'Ufficio dell' I. e R. Ufficio Telegrafico posto nel palazzo del Governatore, signor Luigi Tedici.

Ministro capo d'Ufficio dell' I. e R. Ufficio Telegrafico

217

Chili (repubblica del) sig. Pandely Rodocanacchi
Console, scali delle Farine 3.

Danimarca, sig. Dalgas Cristiano Augusto, cav. del
R. Ord. danese del Danebrog, *Console*, Scali del Ponte
di Marmo 4.

Dalgas sig. Federigo, *Vice-Console*.

Due Sicilie, sig. De Tschudy (de' Baroni) cav. com-
mend. I., Giuseppe *Console Generale* via Goldoni 44.

De Tschudy (De' Baroni) cav. D. Luigi *Vice-Console*
di nomina Regia.

Equatore (repubblica dell') sig. P. Rodocanacchi
Console. Scali delle Farine 3.

Francia, signor Carlo De Senevier, *Console Generale*,
via Ferdinanda 76.

Chatillon sig. Visconte de St. Victor, *Cancelliere*.

Gran Bretagna, sig. Macbean Alessandro *Console*,
via Borra 7.

Sig. Matteo Macbean Fetcher *Vice-Console*.

Grecia, sig. cav. Barone Costantino Tossizza *Con-
sole Generale* via Borra 9.

Sig. Aristide Pappassimo, *Cancelliere*, *Gerente il con-
solato generale*.

Mehleburgo, sig. comm. Cristiano Appellius, *Con-
sole*, via Borra 3.

Modena, sig. cav. Paolo Tausch de Klockelthurn-
Roth *Agente consolare*, via del Casone 7.

Oldenburgo, sig. Enrico Klein *Console*, via Ferdi-
nanda 84.

Paesi Bassi, sig. Lodovico Heukensfeldt Slaghek; via
Borra 2.

Spakler sig. I. C., *Cancelliere*.

Parma, sig. cav. Antonio Bologuer e Yrujo *Console
Generale*, via degli Inglesi 2.

Portogallo, sig. cav. Niccola Manteri *Console Gene-
rale* via del Porticciolo 3.

Prussia, sig. Cristiano Appellius, via Borra 3.

218

Russia, sig. Costantino Tschevati, *consigliere di
Stato* di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, cav. di
seconda classe dell'ordine di sant'Anna e cav. di pri-
ma classe di san Stanislao con la corona imperiale e
cav. di quarta classe dell'ordine di san Vladimiro, *Con-
sole Generale*, via della Rondinella 2.

Sardegna, sig. Giuseppe Magnetto *Console Generale*,
Piazza dei Granduchi 6.

Teccio di Bajo signor conte Francesco *Vice-console
e Cancelliere*.

Doria, sig. Andrea, *Applicato consolare*.

Sassonia, sig. Guglielmo Hähner cav. del R. ordine
sassone del Merito, *Console*, via Borra 6.

Weilleir sig. Rodolfo, *Cancelliere*.

Santa Sede, sig. commendatore Vincenzo Calza.
Console Generale, via Colonnella 8.

Spagna, sig. cav. Antonio Balaguer e Yrujo, *Conso-
le*, via degli Inglesi 2.

Barela sig. Bartolommeo, *Vice-console*.

Svezia e Norvegia, sig. Gherardo Stub *Console Piaz-
za dei Domenicani* 6.

Svizzera, sig. P. N. Fehr Schmöle, *Console*, via del
Pallone 4.

Welty sig. Teofilo Federigo, *Vice-console*.

Tunis, sig. cav. Paolo Tausch de Klockelthurn-Roth
Console, via del Casone 7.

Turchia, sig. cav. Pietro Tausch, via del Casone 7.

Uruguay (repubblica Orientale dell') Pachò Francesco
Vice-console, Scali del Monte Pio 3.

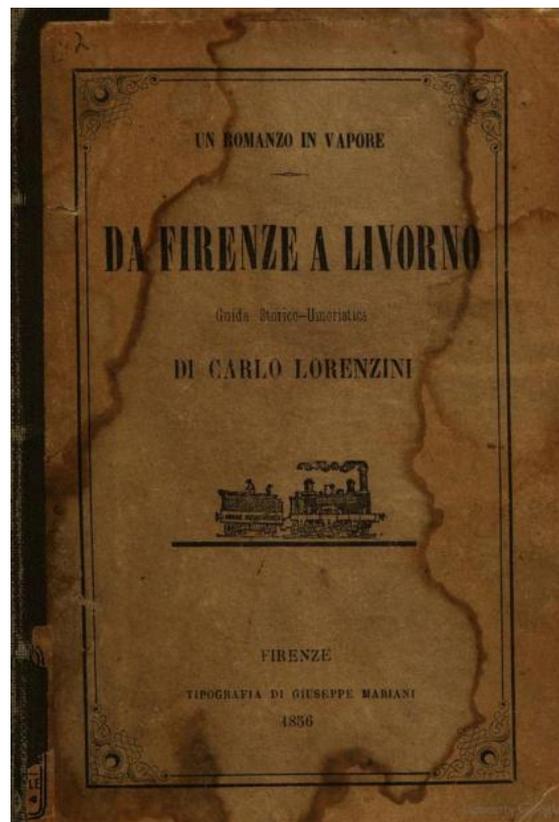
Wurtemberg, sig. cav. Odoardo Mayer, *Console*, via
Leopolda 2, e alla Banca di Sconto.

Amministrazioni Pubbliche e private

Ministro capo d'Ufficio dell' I. e R. Ufficio Telegrafico
posto nel palazzo del Governatore, signor Luigi Tedici.

Ministro capo d'Ufficio dell' I. e R. Ufficio Telegrafico

Digitized by Google

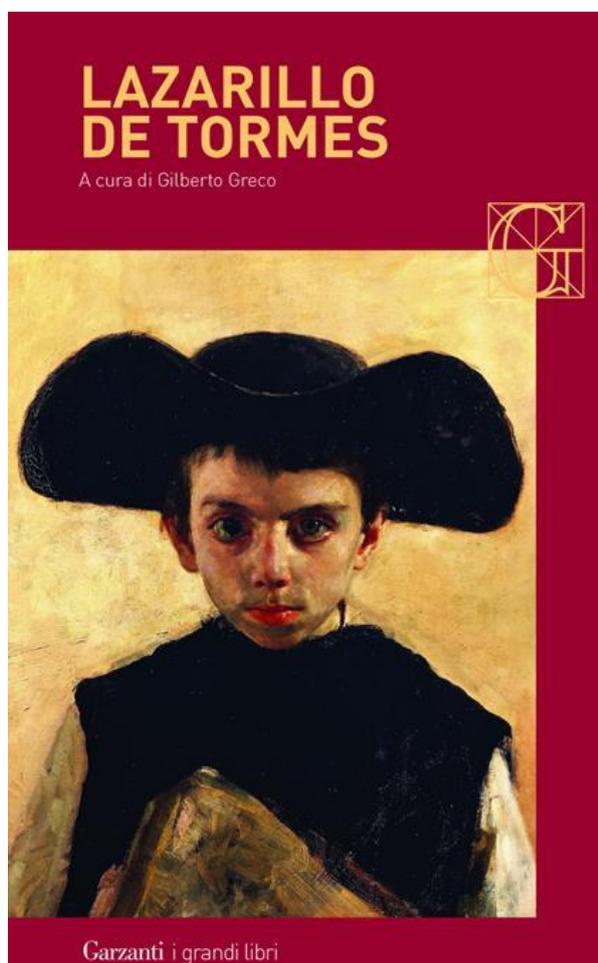


UN LIBRO AL MESE

a cura di Gianpaolo Luzzi

LAZARILLO DE TORMES di anonimo (introduzione di Manuel Vázquez Montalbàn)

Romanzo spagnolo di autore ignoto, venne edito a Burgos nel 1554 e proibito dall'Inquisizione nel 1559 (e con le zampate che da contro preti e frati, non c'è da sorprendersi). Di ambientazione popolare, ma di probabile produzione di uno scrittore colto, il Lazarillo è la storia di un giovane accattone sempre affamato che si guadagna da vivere con mille astuzie. Scritto quasi cinquecento anni fa è ancora oggi di un'attualità sorprendente.



Dette l'avvio alla letteratura picaresca con una descrizione del protagonista di modernità sconcertante, tanto da restare increduli del fatto che sia stato scritto 500 anni fa... Il caleidoscopio di personaggi umani, (fin troppo), quali frati ciarlatani, mendicanti, bottegai, preti, ecc. vengono trattati con garbo, all'interno di una vita reale cruda e senza scampo, ma condita con un'abbondante dose d'umorismo. Nell'episodio dello scudiero, è espressa al meglio l'altezzosità vuota degli hidalgos spagnoli, che doveva portare la Spagna, nel confronto con le altre potenze europee, a scoprirsi perdente.



CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Questo numero è stato diretto da Elvis Felici

Hanno collaborato:

Michele Chelini,

Elvis Felici,

Francesco Gandolfo,

Giovanni Ghio Rondanina,

Gianpaolo Luzzi,

Fabrizio Orlandi,

Carlo Tonarelli,

Annalisa Verugi

Il nostro Bollettino è aperto alle proposte di collaborazione di tutti i lettori. Avete un hobby, una passione, volete far conoscere una qualche curiosità, un evento, un appuntamento culturale? Prendete contatto con noi e saremo ben lieti di ospitarvi su queste pagine